

Albenga, il Pronto resterà aperto solo dodici ore



L'entrata dal Punto di primo intervento

Per l'estate 2024 il Punto di primo intervento di Albenga resterà aperto 12 ore, dalle 8 alle 20. Ma la Regione non demorde rispetto all'obiettivo di ottenere il via libera dal Ministero per ampliare la fascia oraria sulle 24 ore. Dopo giornate di polemica e una raffica di ordini del giorno sul futuro del Ppi ingauno, ora è l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola a fare il punto rispetto a una situazione sulla quale sono gli abitanti a voler vedere chiaro.

ALBENGA. RESTA IN FUNZIONE DALLE 8 ALLE 20

Il Primo intervento aperto solo 12 ore per tutta l'estate

La Regione chiederà al ministero l'ok per arrivare a 24 ore
Ma se il servizio sarà esteso alla notte, servirà più organico

LUISA BARBERIS
ALBENGA

Per l'estate 2024 il Punto di primo intervento di Albenga resterà aperto 12 ore, dalle 8 alle 20. Ma la Regione non demorde rispetto all'obiettivo di ottenere il via libera dal ministero per ampliare la fascia oraria sulle 24 ore.

Dopo giornate di polemica e una raffica di ordini del giorno sul futuro del Ppi ingauno, ora è l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola a fare il punto rispetto a una situazione sulla quale sono gli abitanti a voler vedere chiaro.

«L'ordine del giorno approvato nell'ultimo consiglio dimostra la tenacia della Regione nel dialogare con il Ministero per arrivare a una soluzione che provi a garantire l'incremento dell'orario – spiega Gratarola –. Va ricordato che i Ppi,

secondo il Decreto Ministeriale 70 (la norma di riferimento, ndr) sono da considerarsi degli ambulatori di bassa complessità anche estemporanei. La popolazione albanegnese tende a raddoppiare nel periodo estivo, soprattutto con persone che non sono liguri, quindi senza medico di famiglia. Il Ppi rappresenta allora un'importante risposta per la bassa complessità in un'area che si troverebbe scoperta e dovrebbe ricorrere ai pronto soccorso».

In questo contesto il Punto di primo intervento risulta strategico e perciò che la Regione va in pressing sul Ministero, che deve autorizzare l'estensione oraria h24.

«Va detto che la richiesta di incremento orario da 12 a 24 ore, con la copertura notturna, può generare due tipi di problemi – precisa Gratarola –, da un lato il non rispetto del Dm70, argomento particolarmente attenzionato dagli uffici ministeriali. Un secondo aspetto è la sostenibilità in termini di personale: per l'h24 occorrerebbero 12 figure infermieri, tecnici di laboratorio e di radiologia. Risulta quindi evidente la difficoltà dell'Asl nel reperire tale personale, vista la carenza a livello nazionale. In questo contesto la richiesta di un parere definitivo al Ministero è necessaria, perché l'applicazione del Dm70, che norma la numerosità delle strutture sanitarie territoriali, non è in capo solo alla Regione, ma prevalentemente al Ministero che su questo tema ha un tavolo permanente ad hoc». —



L'ingresso del Punto di primo intervento all'ospedale di Albenga